

a) la misura della probabilità di morte prevista dalla tavola di mortalità della popolazione generale è per quasi tutte le età, e più considerevolmente per le età centrali, più alta della misura della probabilità di morte per i gruppi di età corrispondenti, segnata nelle tavole di mortalità aggregate;

b) il coefficiente di probabilità di morte segnato dalla tavola di mortalità della popolazione generale rimane quasi sempre anche più elevato del coefficiente di probabilità di morte registrato dalla tavola di mortalità selezionata per quei gruppi di assicurati che abbiano avuto una considerevole antedurata, per esempio anche di 10 e più anni.

Se ne deduce ^{quindi} che l'impresa assicuratrice, ~~anche a portafoglio chiuso,~~ la quale fonda la stima dei suoi impegni verso gli assicurati sulla base di schemi di probabilità di morte desunti da una tavola generale della popolazione, si mette in condizione di costituire ^{non solo} una riserva più cospicua di quella che costituirebbe in base ad una tavola aggregata ^{ha anche} una riserva tale che gli consente di far fronte al pro-